

UN GLOSSARIO PER CAPIRE I NEGOZIATI SUL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2028-2034



A cura di **Silvia Giudici**
Titolare di incarico di ricerca
Università di Torino

BENEFICIARI NETTI	Gli Stati membri dell'Unione europea che ricevono più contributi rispetto a quelli che versano tramite le risorse proprie.
BILANCIO ANNUALE	Determina le entrate e le spese che l'UE sosterrà in un esercizio finanziario, corrispondente ad un anno solare. Il bilancio annuale deve rimanere nei limiti di spesa definiti nel QFP ed entrate e uscite devono essere sempre in pareggio.
COMITATO DELLE REGIONI	Organo composto da rappresentanti degli enti locali e regionali, istituito per assicurare che le politiche dell'UE, incluso il suo budget, tengano conto delle esigenze dei vari territori. Anche durante i negoziati del QFP, emette pareri non vincolanti.
COMMISSIONE EUROPEA	Istituzione che promuove l'interesse generale dell'UE. Propone il QFP, gestisce l'esecuzione dei fondi e verifica che le risorse stanziato nel QFP vengano spese correttamente.
CONDIZIONALITÀ	Modalità di erogazione dei fondi europei secondo cui i beneficiari, in particolare gli Stati membri, possono accedere a tali risorse soltanto se soddisfano alcuni requisiti. Tra questi, vi sono il rispetto dello stato di diritto, la tutela dei diritti fondamentali o l'attuazione di riforme economiche volte ad assicurare la sostenibilità del debito pubblico degli Stati membri.
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA (o Consiglio)	Istituzione che riunisce i ministri degli Stati membri. Approva il QFP all'unanimità e adotta il bilancio annuale insieme al Parlamento europeo.
CONSIGLIO EUROPEO	Istituzione formata dai Capi di Stato o di Governo degli Stati membri dell'UE. Definisce le grandi priorità politiche dell'Unione e orienta i negoziati sul QFP.
CONTRIBUTORI NETTI	Gli Stati membri dell'Unione Europea che versano più contributi di quelli che ricevono sotto forma di finanziamenti.
CORTE DEI CONTI EUROPEA	Istituzione incaricata di controllare che le risorse stanziato nell'ambito del QFP siano raccolte e spese correttamente, assicurandone una sana gestione finanziaria. Durante i negoziati per l'approvazione del QFP, emette pareri sulle proposte della Commissione europea.

DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E RESILIENZA	Strumento operativo del Next Generation EU, attraverso il quale l'UE ha potuto fornire agli Stati membri sovvenzioni (che non devono essere rimborsate dagli Stati membri) e prestiti (che devono essere rimborsati dagli Stati membri). Queste risorse sono state utilizzate per finanziare le riforme e gli investimenti che i governi nazionali hanno definito nei rispettivi piani nazionali (in Italia il Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR).
FONDI	I vari portafogli in cui sono suddivise le risorse stanziare dall'UE. Alcuni esempi sono il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo europeo per la competitività.
GESTIONE CONCORRENTE	Prevede che la gestione e l'erogazione dei fondi UE siano condivise tra la Commissione europea e i singoli Stati membri.
GESTIONE DIRETTA	Prevede che i fondi europei siano gestiti ed erogati direttamente dalla Commissione europea ai beneficiari.
IMPEGNI	Le risorse economiche che servono a coprire gli obblighi giuridici contratti dall'UE, ad esempio il denaro destinato a finanziare un determinato progetto.
MASSIMALI (o tetti di spesa)	I limiti massimi di risorse finanziarie che l'UE prevede per ogni rubrica e che non possono essere superati.
MASSIMALI DELLE ENTRATE	Limite massimo delle risorse che l'UE può chiedere agli Stati membri per finanziare il proprio bilancio.
MECCANISMO DI ADEGUAMENTO DEL CARBONIO ALLE FRONTIERE (o Carbon Border Adjustment Mechanism - CBAM)	Imposizione fiscale imposta nei confronti dei prodotti importati da paesi extra-UE. Serve a contrastare il cambiamento climatico e ad evitare che le aziende stabilite al di fuori dell'UE abbiano un vantaggio concorrenziale rispetto a quelle stabilite nell'UE soggette all'ETS. La Commissione europea ha proposto di far confluire i ricavi generati da questo meccanismo nel budget dell'UE 2028-2034.

NEGO BOX	Il documento di lavoro predisposto dalla Presidenza del Consiglio e usato durante i negoziati sul QFP, nel quale vengono indicati i punti sui quali gli Stati membri si trovano d'accordo e quali invece sono ancora in discussione.
NEXT GENERATION EU	Il piano di ripresa da 800 miliardi di euro creato dall'UE nel 2020 e in vigore fino alla fine del 2026 per rispondere alla crisi generata dalla pandemia da Covid-19 e, in gran parte, utilizzato per finanziare la transizione ecologica e digitale. Dal momento che una parte delle risorse del Next Generation EU è stata presa a prestito sui mercati finanziari, i negoziati sul QFP 2028-2034 servono anche a definire le modalità del loro rimborso.
PAGAMENTI	Le risorse finanziarie effettivamente erogate dall'Unione europea ai beneficiari in un anno. Servono a coprire gli impegni assunti quell'anno, ma potrebbero anche essere destinati a quelli degli anni precedenti. Solitamente, negli ultimi anni di esercizio del QFP, i pagamenti superano gli impegni.
PARLAMENTO EUROPEO	Istituzione composta dai rappresentanti dei cittadini dell'UE democraticamente eletti. Deve dare la propria approvazione al QFP e adotta il bilancio annuale insieme al Consiglio
PIANI DI PARTENARIATO NAZIONALI E REGIONALI (PPNR)	Nella proposta della Commissione per il QFP 2028-2034 sono i piani che ogni singolo Stato membro dovrà redigere e sottoporre alla Commissione europea per la sua approvazione. Nei piani, gli Stati membri dovranno spiegare come intendono usare i fondi destinati alla politica di coesione a livello nazionale e locale e indicare come queste azioni contribuiscono a raggiungere gli obiettivi definiti dall'UE.
POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)	La politica dell'UE che mira a sostenere il reddito degli agricoltori, ad assicurare la sicurezza alimentare, cioè un'adeguata produzione agricola che possa soddisfare il fabbisogno della popolazione dell'UE, e che promuove l'agricoltura sostenibile. La PAC è finanziata attraverso le risorse stanziare nel QFP.

POLITICA DI COESIONE	La politica dell'UE finalizzata a ridurre le differenze economiche e sociali tra le diverse regioni, favorendo la crescita di quelle meno sviluppate, con particolare attenzione per le zone rurali, quelle interessate dalla transizione industriale e le regioni con svantaggi naturali e demografici (ad esempio a bassissima densità demografica o le zone montane e insulari). Questa politica è finanziata attraverso il budget dell'UE.
PROCEDURA DI ADOZIONE DEL QFP	Si apre con la presentazione da parte della Commissione di una proposta, che viene discussa ed eventualmente in parte modificata dal Consiglio. Il Parlamento europeo e gli organi consultivi presentano le proprie posizioni e proposte di emendamento che, pur non essendo vincolanti, potranno essere considerate dal Consiglio. La proposta viene approvata soltanto quando si raggiunge l'unanimità in seno al Consiglio, previa l'approvazione da parte del Parlamento europeo.
PROCEDURA DI DISCARICO	Procedura con cui il Parlamento europeo decide se approvare le modalità con cui sono state spese le risorse dell'UE in un determinato anno.
PROCEDURA PER LA DEFINIZIONE DEL BILANCIO ANNUALE	Si apre con la presentazione da parte della Commissione di un progetto. Questa proposta deve essere approvata congiuntamente dal Consiglio e dal Parlamento europeo.
PROCURA EUROPEA (o European Public Prosecutor Office - EPPO)	Organo istituito per proteggere il bilancio dell'UE indagando, perseguendo e portando a giudizio i reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE, tra cui le frodi in materia di IVA superiori a 10 milioni di euro o l'appropriazione indebita di fondi dell'UE.
PROGRAMMI	Strumenti con cui le risorse stanziare nel bilancio vengono effettivamente trasmesse ai beneficiari. Alcuni esempi sono i programmi Erasmus+ per la mobilità studentesca e il programma Orizzonte Europa destinato alla ricerca.

QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE (QFP)	Il piano di spesa a lungo termine dell'Unione Europea (di solito ha una durata di 7 anni). A dicembre 2027 si conclude il QFP 2021-2027 e a gennaio 2028 inizierà quello per il periodo 2028-2034. Nel QFP viene stabilito l'ammontare totale delle risorse economiche che l'UE raccoglierà e spenderà negli anni successivi, nonché i settori prioritari a cui tali risorse saranno destinate.
REDDITO NAZIONALE LORDO (RNL)	La ricchezza totale generata dai cittadini e dalle imprese di uno Stato in un anno. Si differenzia dal PIL in quanto tiene conto dei flussi di denaro che "escono" e che "entrano" da quello Stato. Nel QFP serve a determinare i contributi che ogni Stato membro deve versare all'UE. Nella proposta della Commissione europea per il QFP 2028-2034, l'ammontare complessivo dovrebbe rappresentare l'1,26% del RNL medio dell'UE.
REGOLAMENTO	Un atto adottato dalle istituzioni europee vincolante in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri senza bisogno di leggi di recepimento nazionali. La maggior parte delle norme che regolano il QFP sono contenute in regolamenti.
RIMBORSI (o rebates)	Correzioni (o "sconti") sul contributo che dovrebbe essere versato all'UE concesse ad alcuni Stati membri. Sono solitamente previsti per i contributori netti, al fine di bilanciare la posizione di tutti gli Stati membri.
RISORSE PROPRIE	Fonti di finanziamento dell'UE. Nel QFP 2028-2034, oltre alle risorse proprie già esistenti - contributi versati dagli Stati membri calcolati sulla base del loro RNL, dazi doganali, contributi basati sull'imposta sul valore aggiunto (IVA) riscossi dagli Stati membri e un contributo relativo ai rifiuti di plastica non riciclati - la Commissione ha proposto di introdurre nuove risorse proprie: contributi basati sul sistema per lo scambio di quote di emissioni e dal meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, un contributo basato sui rifiuti elettronici non riciclati, un contributo basato sull'accisa sul tabacco e un contributo versato dalle grandi società.

RUBRICHE (o pilastri)	Le principali voci di spesa tra cui è ripartito il bilancio dell'UE. Nella proposta del QFP 2028-2034 della Commissione europea, le rubriche sono (i) coesione economica, sociale e territoriale, agricoltura, prosperità e sicurezza, (ii) competitività, prosperità e sicurezza rurale e marittima e (iii) Europa globale. A queste si aggiungono le risorse destinate alle spese di amministrazione dell'UE.
SISTEMA DI SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONE (o Emissions Trading System - ETS)	Sistema volto a ridurre le emissioni inquinanti. Viene prevista una soglia massima di emissioni climalteranti che possono essere generate nell'UE e si richiede alle imprese attive in alcuni settori di comprare "quote di emissione". La Commissione europea ha proposto di utilizzare una parte di queste entrate per finanziare il bilancio dell'UE 2028-2034.
STRUMENTO DELL'UE (o EU Facility)	Strumento finanziario proposto dalla Commissione europea nel QFP 2028-2034 che permetterà di destinare una parte dei fondi per la coesione a progetti transnazionali che richiedono un coordinamento da parte dell'UE, supporto tecnico agli Stati membri per realizzare i propri piani e affrontare crisi improvvise, quali catastrofi naturali.
STRUMENTO DI FLESSIBILITÀ	Nella proposta della Commissione europea per il QFP 2028-2034, una riserva di risorse economiche, al di fuori dei massimali stabiliti nel budget, che permetterà all'UE di finanziare esigenze impreviste e nuove.
STRUMENTO UNICO DI MARGINE	Il meccanismo che consente all'UE di utilizzare le risorse economiche non spese nei precedenti esercizi e riutilizzarle in quelli successivi, oppure di spostare le risorse stanziare tra una rubrica e l'altra.
UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTE ANTIFRODE (o Office européen de lutte anti-fraude - OLAF)	Ufficio incaricato di indagare sulle frodi ai danni del bilancio dell'UE.